

L'obiettivo di questo documento è quello creare una "cultura dell'allattamento" nella comunità locale, nell'ambito della promozione della salute e dei corretti stili di vita nonché di adottare buone attività che possano favorire tale pratica

#### Premesso che

- la Rete Italiana Città Sane – OMS – si impegna a promuovere la salute come priorità delle proprie politiche, per la diffusione della qualità della vita dei cittadini, e a sviluppare politiche e azioni per la salute e lo sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale ed europeo;
- che si impegna ad adottare e diffondere corrette pratiche alimentari per favorire buone stati nutrizionali e condizioni di salute
- la Convenzione di New York sui Diritti del Fanciullo del 1989, firmata e ratificata da tutti gli Stati Membri dell'UE, all'Articolo 24, riconosce il ruolo fondamentale che l'allattamento al seno svolge per l'affermazione del diritto del bambino al più alto standard raggiungibile di salute
- L'Unione Europea (UE), attraverso le sue istituzioni pone l'accento sull'importanza della nutrizione come uno dei determinanti principali della salute umana; esprime preoccupazione per le conseguenze dell'aumento dell'obesità e del sovrappeso, particolarmente tra i bambini e gli adolescenti; considera che alle azioni sulla salute nutrizionale debba essere assegnata un'adeguata collocazione nei programmi d'azione per la salute pubblica ed invita gli Stati Membri, nel contesto delle loro politiche nazionali sulla nutrizione e la salute, a continuare a migliorare la produzione, la divulgazione e la messa in atto di linee guida su nutrizione e salute, sulla base di solide e scientifiche prove d'efficacia

#### Considerate

le indicazioni OMS-UNICEF che riconoscono la protezione e promozione dell'allattamento materno, nonché :

- che l'allattamento al seno esclusivo per i primi sei mesi assicura una crescita, uno sviluppo ed una salute ottimale
- che, dopo quest'età, l'allattamento al seno, con l'aggiunta di alimenti complementari appropriati, continua a contribuire alla crescita, allo sviluppo ed alla salute del lattante e del bambino; sarebbe quindi auspicabile che l'allattamento al seno continuasse fino a due anni.
- che i bassi indici e la cessazione precoce dell'allattamento al seno hanno importanti ed avverse conseguenze sanitarie, sociali ed economiche per le donne, i bambini, la comunità e l'ambiente, comportando maggiori spese per i sistemi sanitari nazionali, e contribuendo ad aumentare le disuguaglianze in salute
- che scelte di stili di vita importanti nel determinare rischi per la salute in età adulta si compiono durante l'infanzia e l'adolescenza; per questo è indispensabile che i bambini siano orientati ad assumere comportamenti salutari.
- che la promozione di sani comportamenti alimentari nel bambino fino a tre anni è riconosciuta, assieme alla promozione dell'attività fisica, come uno degli interventi principali per il controllo dell'attuale epidemia di obesità.
- che ogni donna ha il diritto ad un ambiente che tuteli, promuova e sostenga l'allattamento al seno
- che il supporto alle responsabilità familiari è parte integrante delle politiche per il benessere della comunità convinta che rappresentino prima di tutto un investimento sul futuro.

#### Tutto ciò premesso

##### I Comuni della Rete Città Sane si impegnano a :

- creare spazi accoglienti nelle aree e strutture pubbliche (uffici, Musei, biblioteche...) in cui le madri possano allattare. Lo spazio deve essere indicato da apposita segnaletica e deve esserne data apposita informazione (iniziativa già diffusa ma di dubbio valore: si rischia che la donna si veda negare la possibilità di allattare in un luogo pubblico in cui non ci sia l'apposito spazio identificato. Suggestivo di ripensare questa attività, anche se già diffusa in diverse città)
- adottare forme di tutela della maternità ed altre misure atte a promuovere l'allattamento materno esclusivo per i primi sei mesi per le donne occupate in tutti i settori, includendo lavoratrici part time, occasionali e studentesse.
- collaborare con i servizi sanitari territoriali, le Aziende Sanitarie, le organizzazioni internazionali ( OMS e UNICEF) per assicurare l'attivazione di percorsi formativi sull'alimentazione dei neonati e dei bambini e per sostenere l'allattamento materno come pratica ottimale di nutrizione e di relazione affinché le madri siano consapevoli dei propri diritti e abbiano la possibilità di ricevere sostegno e le famiglie siano a conoscenza dei benefici dell'allattamento materno
- incoraggiare i mezzi di informazione a comunicare immagini positive dell'alimentazione materna e a promuovere iniziative pubbliche di formazione/informazione, anche con forme di mobilitazione sociale nella Settimana dedicata all'Allattamento Materno. (la prima di ottobre)
- adottare misure per proteggere la popolazione, in particolare le donne in gravidanza e le madri che allattano, dall'inquinamento ambientale e dai residui chimici.
- favorire la verifica della fattibilità della pratica dell'allattamento materno presso gli asili nido e di somministrazione del latte materno ai bambini del nido: ciò presuppone l'allestimento di un angolo dedicato a questa intimità tra madre e bambino nonché l'osservazione di indicazioni sanitarie per la conservazione del latte materno
- favorire localmente i gruppi e le attività di sostegno all'allattamento al seno, in collaborazione con i Servizi Socio- sanitari, gli Ordini Professionali e le Associazioni (anche sostenendo l'offerta di spazi comunali a titolo gratuito)

# ALLATTAMETRO

Distanze e tempi di cammino per raggiungere gli spazi "amici dell'allattamento al seno" nel Centro Storico

